

Corso Accompagnatori di Media Montagna 2015 - 2016

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dott.ssa Claudia Della Penna
Dott.ssa Fausta Crescia



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- ▶ nell'educazione ambientale lo scopo principale è indurre il cambiamento, nel senso di creare la motivazione ed assumere atteggiamenti e stili di comportamento tesi alla promozione di un ambiente sano ed alla difesa del contesto in cui si vive



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

- Il concetto di educazione ambientale fu citato per la prima volta nel **1965** alla *Conferenza di Bangkok* come uno degli strumenti utili per la conservazione della natura.
- Nel **1972**, a Stoccolma, nel documento della *Conferenza dell'ONU*, si inizia a parlare della necessità di tutelare l'ambiente per garantire progresso e sviluppo anche alle future generazioni.
- Nel **1975**, durante la Conferenza Unesco-Unep di Belgrado, fu redatto un documento dal titolo "***Schema mondiale per l'educazione ambientale***" in cui fu dato un carattere sociale alla funzione dell'educazione ambientale



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

Nel documento conclusivo della **Prima Conferenza Internazionale** sull'educazione Ambientale, tenutasi a Tblisi, in Georgia nel 1977, si sottolinea l'importanza strategica dell'educazione ambientale e si definiscono i paradigmi teorici della disciplina che dovrà essere:

- globale;
- multidisciplinare;
- impartita a tutte le età e ad ogni livello di educazione formale ed informale;
- rivolta a tutta la comunità;
- capace di connettere la conoscenza all'azione attraverso un processo di assunzione della responsabilità;
- in grado di stimolare la presa di coscienza individuale per "dare il senso della continuità che collega l'atto di oggi alle conseguenze di domani";
- in grado di dimostrare l'interdipendenza tra le comunità nazionali e la necessità del principio di solidarietà tra l'intera umanità.



In Europa

Nel 1997 con la Dichiarazione di Salonicco si raccomanda di investire nell'educazione per promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso un processo di partecipazione e di apprendimento collettivo che coinvolge governi, autorità locali, università, imprese, consumatori, ONG, mezzi di informazione.

In Italia

a Fiuggi, nel 1997, i Ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione, elaborano la "**Carta dei principi per l'educazione ambientale**" il primo documento del genere prodotto in Italia. La Carta si rivolge ai cittadini di ogni età e alla Pubblica Amministrazione, alle imprese, ai lavoratori, alle scuole, alle agenzie educative del territorio



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

GRUPPO

- ▶ Insieme di persone che regolarmente interagiscono in vista di un fine comune. Nel nostro caso: piccolo gruppo in genere composto da 10 a 30 persone, cioè numero limitato di persone che consente ad ogni membro di avere rapporti diretti, faccia a faccia, con tutti gli altri membri



PRESENTAZIONE

- ▶ la persona di fronte al gruppo che fisicamente innescherà dinamiche tra i ragazzi per la durata delle attività ha un nome ed un cognome.



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

COMPETENZA E TITOLO

- ▶ Non dobbiamo annullare la nostra personalità ma tener conto che arriviamo in un gruppo preformato con ruoli interni già stabiliti (leader, capro espiatorio, destabilizzatore , disinteressato). Ciò potrebbe destrutturare la nostra competenza e metterla in discussione.



ACCOGLIENZA

In modi differenti, a seconda del tempo a disposizione, questo è il momento fondamentale dedicato alla conoscenza dei soggetti interessati all'attività.

Così incrementiamo la loro autostima e il livello di coinvolgimento personale



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

RUOLO DELL'EDUCATORE

- ▶ **L'educatore deve essere una guida più che una risorsa di conoscenza** cioè deve creare situazioni educative e progettare esperienze in cui gli allievi o comunque chi ha davanti possa giungere in modo autonomo alla conoscenza ed alla comprensione della realtà. **Cioè deve insegnare METODI DI APPRENDERE**
- ▶ **Apprendimento= lavoro mentale attivo**



COINVOLGERE IN ATTIVITA' DANDO E TRAENDO INSEGNAMENTI

- ▶ La didattica deve coinvolgere gli studenti e farli partecipare al processo di apprendimento per sviluppare capacità di dialogo e di ascolto, abbandonando il tradizionale approccio della lezione frontale (nozionistica) per arrivare all'esperienza e fissare meglio la conoscenza (esempio di variazione: favola per bambini).
- ▶ Possibilità di avere abbastanza tempo per creare un clima di fiducia



RUOLO DELL'INSEGNANTE

- ▶ Preparare all'incontro con l'educatore e partecipare attivamente al progetto



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

COMUNICAZIONE IN UN GRUPPO

- ▶ detta anche “ ***interazione faccia a faccia***” è la più ricca ed efficace permettendo di superare l’isolamento della soggettività a cui sono abituati i ragazzi. Un gruppo vivace e ricco di partecipazione ha elevata quantità e qualità d’interazione tra i suoi membri. Più membri interagiscono tra di loro, più il gruppo appare dinamico e vitale.



ATTIRARE E CONTROLLARE L'ATTENZIONE

- ▶ Uso di espressioni verbali e metodi di esposizione adeguati.
- ▶ Linguaggio comprensibile e diretto rivolto a persone attive e non ad utenti passivi. Durante l'esposizione non partecipata l'educatore **IMPARTISCE INSEGNAMENTI (SBAGLIATO!!!)** ed il gruppo diventa un piatto uditore e si annoia.



COSA FARE

- ▶ adattare gli insegnamenti al target di riferimento, cercare di coinvolgere con una partecipazione attiva, responsabilizzare gli elementi maggiormente destabilizzanti, utilizzare giochi di ruolo, in ultima analisi stimolare utilizzando un interesse opportunistico



INFORMARE IL GRUPPO DEI RISULTATI ATTESI

- ▶ indirizzare il processo di conoscenza verso l'obiettivo e comunicarlo agli studenti può rendere concreto il senso del lavoro



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

METODO DELLA RICERCA-AZIONE

- ▶ gli studenti diventano protagonisti della ricerca della conoscenza e individuano conoscenze e valori utili per affrontare problemi reali.



Collegio Regionale Guide Alpine Abruzzo
Elenco Speciale Accompagnatori di Media Montagna

DIALOGO ATTIVO

in cui il ruolo diventa quello del moderatore

- ▶ Un gruppo di apprendimento deve mirare a:
 - ✓ Soluzione di problemi collettivi cioè condividere conoscenze e collaborare per risolvere problemi
 - ✓ Visualizzazione dei ruoli molteplici cioè rendersi conto di esigenze e punti di vista differenti (Giochi di ruolo)
 - ✓ Confronto di strategie inefficaci e di concetti sbagliati
 - ✓ Abilità di lavoro collettivo cioè imparare a lavorare in gruppo accettando consigli e critiche



VERIFICA DEL FEEDBACK

- ▶ feedback ossia ritorno dell'informazione che serve ad agevolare l'apprendimento. Come attuarla:
 - privilegiare domanda a risposta aperta
 - privilegiare domande che stimolino gli studenti a pensare in modo creativo, relazionando pensieri ed informazioni
 - stimolare discussioni



PROBLEMI POSSIBILI

- ✓ gestione del potere e della leadership
- ✓ noia durante lo svolgimento di un compito poco interessante o per stanchezza o senso di alienazione
- ✓ confusione nella comunicazione
- ✓ mancanza di disciplina
- ✓ atmosfera negativa e sfiducia



CONSIGLI

- ✓ aumentare l'enfasi sulla parte emotiva dell'apprendimento
- ✓ fissare le motivazioni dell'apprendere
- ✓ utilizzare un linguaggio proprio che ci faccia sentire a nostro agio e non trasmetta disagio agli altri
- ✓ preferibile ammettere di non sapere ed aprirsi, quindi ad una ricerca, piuttosto che affermare ciò che non si sa.



Grazie a tutti per l'attenzione...